

Con il PE verde quanta CO2 in meno?

Braskem ha calcolato in 5,5 milioni di tonnellate in dieci anni le emissioni evitate grazie all'utilizzo di polietilene da bioetanolo.

14 dicembre 2020 08:42

Braskem festeggia nel 2020 i primi dieci anni dal lancio del portafoglio I'm green, polietilene e altre poliolefine ottenute da etilene ricavato da bioetanolo ottenuto da biomassa (sottoprodotti della canna da zucchero), in sostituzione di materie prime petrolchimiche.

Il produttore brasiliano di plastiche ha calcolato che in questi dieci anni, grazie all'utilizzo di risorse rinnovabili nella produzione di polietilene, sono state evitate emissioni in atmosfera per 5,54 milioni di tonnellate di CO2 equivalente, pari alle emissioni annuali delle autovetture di una metropoli delle dimensioni di São Paulo (12 milioni di abitanti).



Il progetto per la produzione di polietilene da biomasse è iniziato nel 2007 e tre anni più tardi è stato avviato a Triunfo, nello stato di Rio Grande do Sul, il primo impianto su scala industriale, costato 290 milioni di dollari e capace di produrre ogni anno 200mila tonnellate di 'polietilene verde' commercializzato con il marchio I'm green.

Attualmente la gamma comprende polietilene ad alta e bassa densità, anche lineare, destinato ad applicazioni rigide e flessibili; dal 2018 viene anche prodotto con etilene da rinnovabili il copolimero di etilene-vinil-acetato (EVA). Tra i principali utilizzatori di questi materiali vi sono oltre 200 brand a livello mondiale, tra cui Kimberly Clark, TetraPak, Johnson&Johnson, Allbirds, Unilever, Join The Pipe, Toms, Vinventions, Duo, Ontex, Ecostore e Shiseido.

L'anno scorso, l'offerta è stata ampliata introducendo resine riciclate, anche in combinazione con materie prime biobased, dando vita al nuovo marchio I'm greenT ([leggi articolo](#)).